

RELAZIONE DI ATTIVITÀ

2004



Associazione Toyai Onlus

Via Montebello, 26

27043 Broni (PV)

www.matany.org/toyai

toyai@matany.org

PREMESSA

A metà del 2005 Toyai festeggerà il suo 5° compleanno. In questi anni abbiamo fatto parecchia strada, anche se non possiamo definire la nostra associazione una realtà "storica" né far conto su una tradizione che si sta forse costruendo ma che per il momento non è ancora. Ciò significa piuttosto che è ormai finita l'età degli inizi e che siamo entrati nella fase della maturità.

Gli albori di Toyai, come di tutte le cose umane, sono stati i tempi pionieristici dell'entusiasmo dell'innovazione e della mancanza di esperienza, l'epoca beata della novità e la fase in cui occorreva muoversi in territori sconosciuti.

Il tempo che stiamo vivendo è un altro: volendo fare un paragone con la vita dell'uomo, potremmo dire che l'infanzia è finita. E subito intuiamo il rischio di perdere la spinta di un tempo, di non trovare più quegli stimoli che, dall'estate del 2000 in poi, ci hanno consentito di costruire Toyai.

Crediamo tuttavia che non si debba cedere a questa tentazione: la maturità non è l'epoca della vita della nostalgia del tempo che fu ma quella della consapevolezza e della fedeltà, consapevolezza che quanto ci troviamo per le mani è prezioso e fedeltà a quelle scelte che abbiamo operato anni fa e che, rinnovate oggi, ci devono spingere a consolidare e ad ampliare quanto ci troviamo per le mani.

E forse, prima di tutto questo, dobbiamo essere consci che Toyai non è solo la realizzazione di una nostra idea, un'opera delle nostre mani, ma è qualcosa di più. Chi torna con la memoria ai giorni dell'estate 2000 ricorderà che i nostri progetti erano altri, pensavamo che Toyai sarebbe stata un'iniziativa come tante degli anni della giovinezza, un'occasione di carità per un ospedale africano o il pretesto per una cena in compagnia. E invece le cose sono andate diversamente: oltre ad aver raccolto molte più risorse di quanto potessimo pensare, questa piccola iniziativa ha dato a tante persone che l'hanno incontrata una possibilità concreta di fare del bene, quasi di adottare una realtà tanto lontana ma in qualche modo "fatta vicina" da Toyai. Sorge spontanea la domanda sul perché sia accaduto tutto ciò, e in questa piccola storia si può scorgere una delle tante bizzarrie della vita o, per chi crede, l'azione della Provvidenza. Comunque sia, è come se Toyai ci sia stata donata e nella sua pur breve storia sia cresciuta prendendo direzioni impreviste eppure bellissime: anche oggi la scoperta di orizzonti sempre nuovi di carità e di servizio deve sospingerci a continuare nel nostro lavoro e generare un nuovo entusiasmo.

La fine dell'anno associativo è il momento del bilancio di ciò che è stato fatto e della pianificazione delle attività del futuro.

La relazione e il rendiconto finanziario 2004 e gli impegni per il 2005 sono disponibili sul sito web agli indirizzi:

Relazione di attività 2004: www.matany.org/relazione_toyai_2004.pdf

Rendiconto finanziario 2004: www.matany.org/rendiconto_toyai_2004.pdf

Impegni 2005: www.matany.org/impegni_toyai_2005.pdf

Questa Relazione di Attività vuole essere anche un modo di dire grazie a tutti coloro che si sono impegnati a favore della nostra Associazione, sia da parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori di Toyai sia da parte dei beneficiari del nostro impegno, gli ospedali di Matany, Maracha e Nyapea e lo Uganda Catholic Medical Bureau.

“Nella pesca per la quale noi dobbiamo gettare le reti, ogni cosa, ogni più piccolo atto ha un valore così grande, che, per chi lo comprende, anche un lavoro che sembra più umile perché meno personale, ha una poesia e una forza infinita” (Vittorio Bachelet).

Broni, 23.1.2005

il Consiglio di Amministrazione

Andrea Rovati	(presidente)
Pietro Savarro	(vice-presidente)
Don Maurizio Ceriani	(tesoriere segretario)
Marco Battaini	(consigliere)
Pinuccia Baschiera	(consigliere)

il Collegio dei Revisori

Paolo Savarro	(revisore)
Marco Rezzani	(revisore)
Daniela Catalano	(revisore)

Indice:

1. Vita dell'associazione	pag. 5
1.1 soci	
1.2 amici	
1.2 festa di compleanno di Toyai	
2. Rendiconto economico: entrate	pag. 9
2.1 raccolta ordinaria di fondi	
2.2 finanziamenti dei progetti e donazioni straordinarie	
2.3 altre entrate	
3. Rendiconto economico: uscite	pag. 11
3.1 contributi per l'ospedale di Matany	
3.2 contributi per l'ospedale di Maracha	
3.3 contributi per l'ospedale di Nyapea	
3.4 contributi per lo UCMB	
3.5 spese associative e altre uscite	
4. Progetti all'ospedale di Matany	pag. 14
4.1 copertura dei costi correnti	
4.2 copertura degli stipendi dei medici del CUAMM	
4.3 cooperazione decentrata con i Comuni dell'Oltrepò pavese	
4.4 Primary Health Care (attività sanitaria di base)	
4.5 copertura della spesa farmaceutica	
4.6 Primary Dentistry Clinic (attività odontoiatrica)	
4.7 aggiornamento tecnologico del Surgical Theatre (chirurgia)	
4.8 White Angels Football Club	
4.9 microcredito	
5. Progetti all'ospedale di Maracha	pag. 20
5.1 progetto diabete mellito	
5.2 vaccinazione anti-epatite B del personale dell'ospedale	
5.3 amministrazione	
5.4 spedizione strumentazione radiologica	
6. Progetti all'ospedale di Nyapea	pag. 22
6.1 costruzione di un inceneritore ospedaliero	
7. Educazione allo sviluppo	pag. 23
7.1 ciclo di conferenze "Africa: appunti di viaggio e di servizio"	
7.2 sito internet	
8. Annuncio cristiano	pag. 24
8.1 celebrazione dell'Eucaristia e ritiri spirituali	
8.2 Prayernet	
9. Collaborazione con altri organismi di cooperazione	pag. 25
9.1 Gruppo d'Appoggio Ospedale di Matany Onlus	
9.2 CUAMM – Medici con l'Africa	
9.3 Medici dell'Alto Adige per il Terzo Mondo Onlus e MIVA	
9.4 Uganda Catholic Medical Bureau	
9.5 Ufficio Missionario della Diocesi di Tortona	
10. Indirizzi web	pag. 27
11. Coordinate bancarie e postali	pag. 28

1. VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Come già sottolineato, ormai da alcuni anni Toyai è diventata una realtà consolidata e giudicata affidabile: non possiamo non rimarcare con grande gioia che tante persone e istituzioni, desiderando aiutare il prossimo, hanno deciso di condividere la nostra visione della cooperazione e di sostenere i nostri progetti di intervento e che i beneficiari del nostro lavoro considerano la nostra Associazione un interlocutore serio e affidabile.

1.1 Soci

Toyai è prima di tutto un'associazione, ovvero un gruppo con un sentire comune; non è primariamente un'agenzia, una struttura che fa qualcosa, bensì un insieme di persone che, condividendo un'idea, agisce di conseguenza: l'essere viene prima del fare, anche se l'azione è necessaria per attuare la sostanza.

In questi anni il numero dei soci di Toyai è aumentato (Fig. 1). I soci ordinari di Toyai erano 23 nel 2000, 61 nel 2001, 67 nel 2002, 72 nel 2003; nel 2004 sono stati 83: alcuni soci che avevano aderito a Toyai in passato non hanno rinnovato il loro impegno, ma molti altri hanno deciso di aderire alla nostra Associazione.

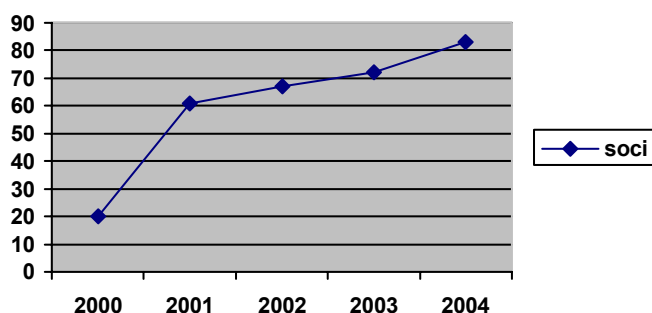


Fig. 1 – Soci dell'Associazione Toyai Onlus.

1.2 Amici

Anche il numero degli amici di Toyai, ossia di coloro che hanno sostenuto la nostra Associazione pur non aderendovi formalmente, è aumentato considerevolmente.

Moltissime persone hanno aiutato Toyai, talora in circostanze particolari, come il Natale, talora in memoria di un caro defunto; numerose donazioni sono state poi inviate dalla zona di Lecco grazie all'impegno di Marina Anghileri nella sensibilizzazione circa le attività dell'ospedale di Maracha.

Come già in passato, motivi di riservatezza ci impediscono di menzionare tutti i privati cittadini che ci hanno sostenuto economicamente nell'anno appena concluso. Ci permettiamo però di fare un'eccezione ringraziando pubblicamente Raffaella Mattioni e Giacomo Triggiani, che in occasione del loro matrimonio hanno chiesto agli invitati di sostenere il progetto di Toyai di copertura dei costi della Primary Health Care dell'ospedale di Matany e assicurando così un finanziamento davvero consistente.

Desideriamo invece esprimere la nostra gratitudine per tutte le realtà che hanno ufficialmente aiutato l'Associazione per le sue attività ordinarie e per i progetti straordinari.

Come ogni anno le parrocchie di Casei Gerola, Bastida de' Dossi, Cornale e Casoni Burroni hanno manifestato grande attenzione all'attività di Toyai sia con il generoso aiuto economico sia con la promozione attiva delle tematiche di cooperazione di Toyai. Il

sostegno a Toyai si è realizzato grazie alle donazioni straordinarie di molti parrocchiani e varie iniziative.

Intendiamo poi esprimere la nostra profonda gratitudine per S.E. Mons. Martino Canessa, vescovo di Tortona, per l'attenzione, l'incoraggiamento e l'aiuto economico che ha voluto accordarci in occasione dello svolgimento dello spettacolo teatrale "Giò e Nà" dei giovani della parrocchia di Cornale a Tortona.

In settembre la Compagnia Dialettale del Teatro l'Oratorio di Broni ha organizzato uno spettacolo in memoria di Lasaratt, suo indimenticabile maestro, e il ricavato è stato devoluto a Toyai: un grazie di cuore a tutti i membri della Compagnia, a Don Gabriele Semino e a Don Mario Bonati per l'amicizia e la collaborazione, nonché per la disponibilità a mettere l'Oratorio di Broni a disposizione delle nostre esigenze.

Anche quest'anno le parrocchie di Barbianello, Santa Giuletta, Redavalle e Pinarolo Po hanno sostenuto la nostra Associazione: un grazie di cuore a Don Marco Daniele e Don Paolo Padrini che da anni ci aiutano con amicizia e a Elena Passadori, infaticabile promotrice delle nostre iniziative.

Il 23.10.2004 il Comune di Broni ha organizzato il "1° Trofeo di Calcio Toyai", nel quale si sono affrontati la squadra di Smemoranda e una rappresentativa della locale Amministrazione e i cui proventi sono stati devoluti a favore di Toyai; ancora una volta intendiamo ringraziare Claudio Gramegna e il sindaco Elisabetta Troysi, sempre attenti a Toyai e pronti a venire incontro generosamente alle nostre necessità.

Intendiamo inoltre ringraziare anche il Comune di Bastida de'Dossi per il contributo a sostegno del progetto di copertura finanziaria degli stipendi del personale tecnico del CUAMM a Matany, ricordando con gratitudine in particolare il sindaco Fabrizio Angeleri.

Anche nel 2004 Toyai ha aiutato con simpatia la squadra di calcio degli White Angels di Matany: un ringraziamento particolare va a Franco Scabrosetti per l'amicizia e la competenza con cui ci ha aiutato a elaborare un progetto di sostegno più organico.

Vogliamo poi esprimere la nostra gratitudine agli amici della Capalla di Medassino e all'Unitre di Broni, e in particolare a Tiziana Della Valle e Anna Cignoli per l'attenzione e l'impegno a favore di Toyai.

Come già in passato il reparto di Oncoematologia – Medicina 1 dell'Ospedale Maggiore di Lodi ha organizzato un mercatino natalizio per raccogliere fondi per Toyai: grazie in particolare a Cristina Mazzi, Maria Spinnato, Cristina Cascone, Giovanna Locatelli, Anna Pioggia e Rosangela Gatti e a chi ha messo a disposizione molti dei prodotti messi in vendita.

Il Teatrino dell'Informagiovani del Comune di Lodi in primavera ha organizzato una rassegna di cabaret destinando a i proventi di ogni serata a iniziative benefiche; l'incasso raccolto in quella in cui si è esibito Omar Fantini è stato devoluto a favore di Toyai. In questa occasione teniamo a rivolgere un ringraziamento particolare allo stesso Omar Fantini, a Beppe Baietta che ha organizzato e promosso la serata e all'Assessore Giuliana Cominetti, da anni attenta e disponibile nei confronti della nostra Associazione.

Già altre volte abbiamo avuto modo di sottolineare pubblicamente il ruolo che l'Inner Wheel Oltrepò ha avuto nella storia della nostra associazione, credendo in Toyai anche quando la nostra iniziativa era solo agli albori e il modello di cooperazione da noi proposto non aveva ancora alcuna conferma nei fatti. E anche nel 2004 l'Inner Wheel Oltrepò ha deciso di sostenere i nostri progetti (e più precisamente quello della Primary Health Care) con un importante finanziamento: come ogni sentimento, la gratitudine profonda che sentiamo per la presidente Luisa Ruffinazzi, la past president Elena Metti e tutte le amiche dell'Inner è inesprimibile compiutamente a parole, ma ci sentiamo di rivolgere loro almeno una forma "ufficiale" di ringraziamento.

Anche quest'anno intendiamo manifestare la nostra gratitudine per le insegnanti e gli alunni della Scuola Elementare di Canneto Pavese per l'attenzione alle tematiche di cooperazione, per l'amicizia e per il sostegno economico a favore della nostra Associazione.

Nel 2004 la Cassa di Risparmio di Alessandria ha deciso di sostenere economicamente i progetti di Toyai: un particolare ringraziamento al Direttore Generale, Dott. Lino Arzani, e a tutti i nostri soci che hanno presentato le iniziative associative e reso possibile tale finanziamento.

Dal 2003 Toyai sostiene anche l'ospedale di Maracha, ubicato nella regione ugandese del West Nile. Negli ultimi anni le malattie croniche non trasmissibili, tra le quali il diabete mellito, sono divenute sempre più frequenti, divenendo uno dei problemi sanitari emergenti dell'Africa rurale; per tale motivo l'ospedale di Maracha ha creato una Diabetes Clinic, servizio di indubbia utilità ma gravato da costi aggiuntivi significativi: per tale motivo la Elan Pharma e la Novartis Pharma hanno deciso di sostenere tale attività mediante un finanziamento a Toyai. Intendiamo esprimere il nostro grazie alle aziende e rivolgere un ringraziamento particolare al Dott. Francesco Piaggi (Elan) e al Dott. Paolo Cairati (Novartis) che con la loro attenzione e il loro impegno hanno reso possibile tale iniziativa.

Anche in un ospedale rurale africano l'adeguamento tecnologico è imprescindibile; poiché l'ospedale di Maracha necessitava di un aggiornamento dell'X-Ray Department e che la strumentazione radiologica si è resa disponibile presso gli ospedali di Merano e Bolzano, Toyai e l'organizzazione austriaca BBM-MIVA hanno provveduto alla spedizione del materiale in Uganda. Un ringraziamento particolare va a Christina Kirchlechner per l'infaticabile opera di organizzazione e promozione, al Gruppo Missionario di Naturno (BZ) per la generosa offerta e all'associazione Medici dell'Alto Adige per il Terzo Mondo Onlus per la collaborazione tecnica e il contributo economico.

L'adeguamento tecnologico di un ospedale rurale africano non può tuttavia riguardare solo gli aspetti sanitari ma deve comprendere anche la protezione ambientale e la prevenzione dei rischi biologici. Nel 2004, quindi, Toyai ha promosso la costruzione di un inceneritore presso l'ospedale di Nyapea, nella regione ugandese del West Nile, che è in fase di realizzazione grazie al Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Pavia. Intendiamo pertanto esprimere tutta la nostra gratitudine per l'amicizia e l'impegno dell'Assessore Prof. Delio Todeschini e per la disponibilità e collaborazione della Dott.ssa Annalisa Alessio e della Dott.ssa Mariella Barbieri dell'Assessorato all'ambiente della Provincia di Pavia.

Purtroppo tra coloro che non registriamo all'inizio del nuovo anno ci sono anche una socia e un caro amico che sono mancati nel 2004. Lidia Bianchi ha aderito a Toyai nel 2000, dandoci fiducia proprio nei momenti difficili degli inizi della nostra iniziativa; l'Ing. Enrico Ferrari ha creduto nella nostra iniziativa e ne ha sostenuto generosamente i progetti. Il tempo del ringraziamento per gli amici è anche quello della memoria di coloro che non ci sono più: oltre alla Sig.ra Bianchi e all'Ing. Ferrari ricordiamo il Sen. Mario Campagnoli, il Sen. Luigi Meriggi, Mario Salvaneschi (Lasaratt), Liliana Cervini e Mons. Luigi Bongianino, ma nella tristezza per la loro scomparsa proviamo tuttavia un senso di gratitudine per aver avuto il privilegio di incontrare simili persone e sentiamo il desiderio di impegnarci ancora con maggiore serietà, sperando di non deludere la fiducia che ci avevano accordato.

1.3 Festa di compleanno di Toyai

Un altro momento "pubblico" che non vogliamo dimenticare è stata la festa di compleanno di Toyai, che si è tenuta ancora a Garbagna nella casa di Pietro Savarro, ormai divenuta

un appuntamento irrinunciabile per stare insieme, per riflettere sulla nostra amicizia e per gustarla.

2. RENDICONTO ECONOMICO: ENTRATE

In questi anni le entrate della nostra Associazione sono progressivamente aumentate per il continuo aumento del numero dei soci e delle donazioni straordinarie, a motivo della competenza acquisita nel campo della cooperazione con i Paesi a Risorse Limitate e della serietà del lavoro svolto (Fig. 2).

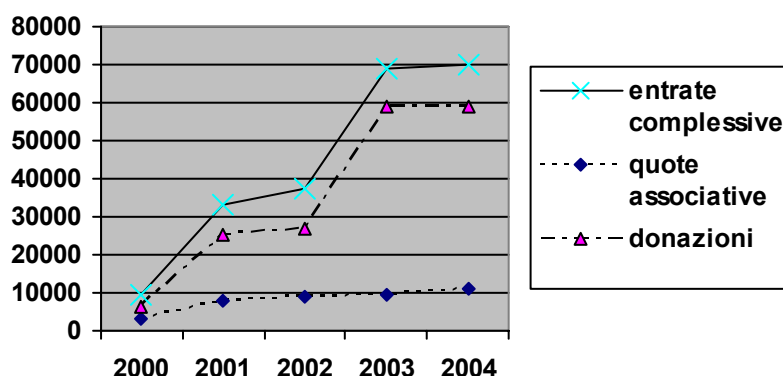


Fig. 2 – Entrate dell'Associazione Toyai Onlus nella sua storia.

Anche quest'anno le entrate sono derivate dalle quote associative, dai finanziamenti dei progetti, dalle donazioni straordinarie e da altre fonti (Fig. 3).

2.1 Raccolta ordinaria di fondi

Il primo contributo ai progetti di Toyai viene dalle quote ordinarie che i soci si impegnano a versare annualmente: l'aumento del numero dei soci ha consentito un maggiore contributo da questa voce nel bilancio, che nel 2004 è stata pari a 10790 Euro, a fronte di una quota di 2970 Euro nel 2000, di 7747 Euro nel 2001, di 8710 Euro nel 2002 e di 9360 Euro nel 2003.

2.2 Finanziamenti dei progetti e donazioni straordinarie

Anche quest'anno molte persone e realtà hanno sostenuto Toyai manifestando attenzione per i nostri progetti e versando un contributo straordinario, senza aderire in qualità di soci; per la verità molti donatori non possono essere definiti occasionali, avendoci ormai aiutato regolarmente più volte.

In questo ambito le donazioni sono nettamente aumentate rispetto ai primi anni di vita della nostra Associazione e simili a quelle del 2004: se nel 2001 tale voce del rendiconto finanziario corrispondeva alla cifra di 25402 Euro (pari al 77% del totale delle entrate), nel 2002 a 26839 Euro (71%) e nel 2003 a 58973 Euro (85%), nell'anno appena terminato questo capitolo ammonta a 59106 Euro (ancora 85%).

Chiaramente ciò è motivo di profonda gratitudine per le accresciute possibilità di aiuto all'Africa e di riconoscenza per chi ha avuto fiducia in noi.

2.3 Altre entrate

Gli interessi sui conti correnti bancario e postale hanno fruttato circa 284 Euro.

Anche nel 2004 è continuata la tradizione dei mercatini: oltre a quelli organizzati in più momenti dell'anno a Casei Gerola, Cornale, Bastida de'Dossi e Casoni Burroni la nostra Associazione ha partecipato anche alla Festa di San Michele di Montalto Pavese,

occasione per far conoscere l'associazione e raccogliere fondi; la cifra raccolta è stata di 150 Euro.

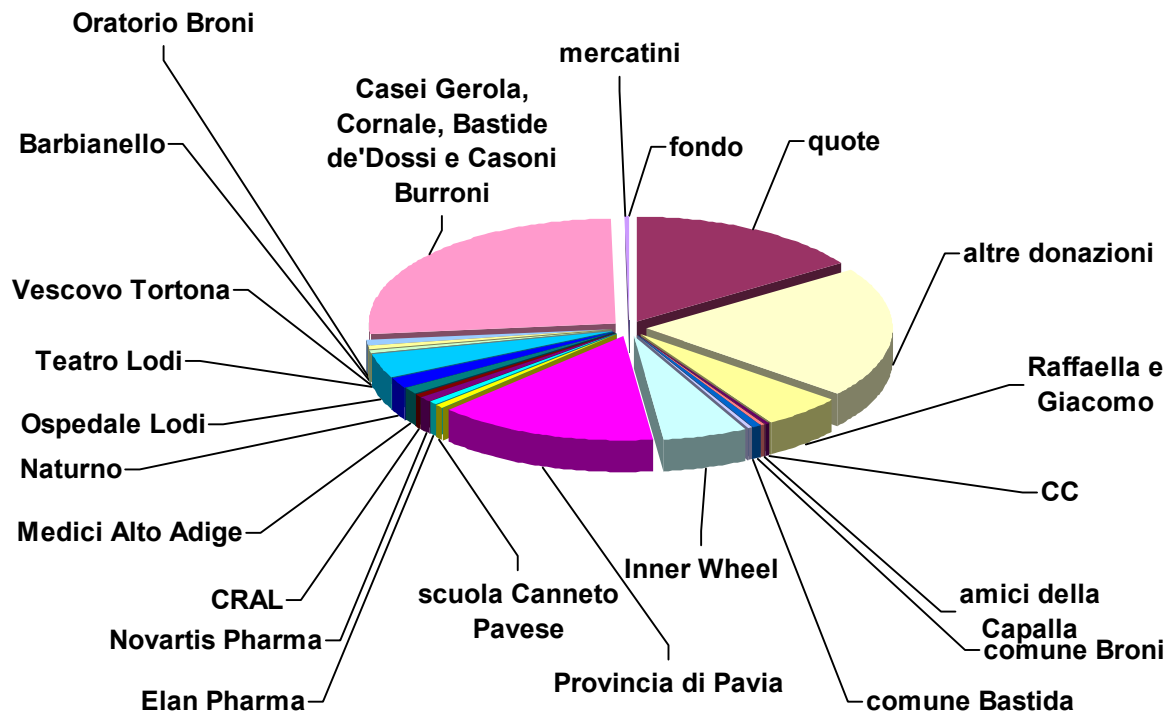


Fig. 3 – Entrate dell'Associazione Toyai Onlus nel 2004.

3. RENDICONTO ECONOMICO: USCITE

La crescente disponibilità economica di Toyai ha consentito di soddisfare un numero crescente di richieste di intervento provenienti da diverse realtà africane, che da un lato ci riempiono di gioia per la possibilità di aiutare chi ha bisogno e dall'altro rendono ancora più solido il senso di responsabilità di chi sa di avere a che fare con la vita e la fiducia delle persone.

L'ospedale di Matany è stato il principale beneficiario dell'attività di Toyai. Nei primi anni di vita della nostra Associazione l'aiuto all'ospedale è aumentato, sia per il crescere del finanziamento diretto sia per l'intervento a copertura dei progetti del CUAMM a Matany. Il contributo a Matany è aumentato fino al 2003 quando il nostro contributo è stato di 55496 Euro. Nello stesso periodo anche il Gruppo di Appoggio Ospedale di Matany Onlus di Milano ha sostenuto Matany in modo importante, consentendo a Toyai di accogliere richieste di aiuto provenienti anche da altre realtà di cooperazione ugandesi, tanto che nel 2004 i contributi diretti e indiretti a Matany sono diminuiti (nel 2004 sono stati 45760 Euro) ma è aumentato significativamente il finanziamento ad altri beneficiari, tra i quali gli ospedali di Maracha (sia nel 2003 sia nel 2004), di Naggalama (nel 2003) e di Nyapea (nel 2004) e lo UCMB (nel 2004) (Fig. 4).

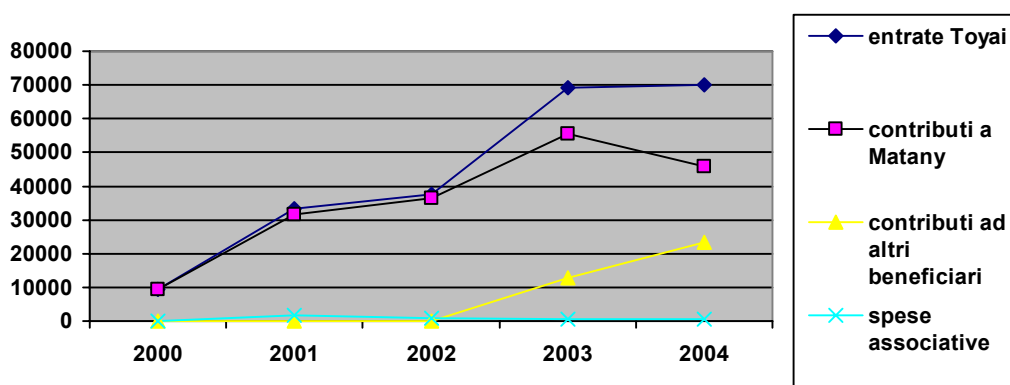


Fig. 4 – Rapporto tra entrate e uscite dell'Associazione Toyai Onlus nella sua storia.

Come già anticipato, nel 2004 Toyai ha impiegato i fondi raccolti per sostenere gli ospedali ugandesi di Matany, Maracha e Nyapea, lo UCMB e per coprire le spese di gestione (Fig. 5).

3.1 Contributi per l'ospedale di Matany

Nel 2004 la nostra Associazione ha contribuito alla copertura dei costi di degenza ospedaliera e di attività ambulatoriale dell'ospedale, ha provveduto al finanziamento del progetto del CUAMM a Matany, ha sostenuto le attività sanitarie di base, ovvero di Primary Health Care, ed è intervenuta nella copertura della spesa farmaceutica; infine abbiamo voluto continuare ad aiutare i nostri amici dello White Angels Football Club di Matany. I progetti sono descritti in modo più approfondito nel capitolo 4 della presente relazione.

3.2 Contributi per l'ospedale di Maracha

Nel 2003 Toyai ha iniziato a collaborare con l'ospedale di Maracha e anche nel 2004 il nostro sostegno agli amici del West Nile si è consolidato.

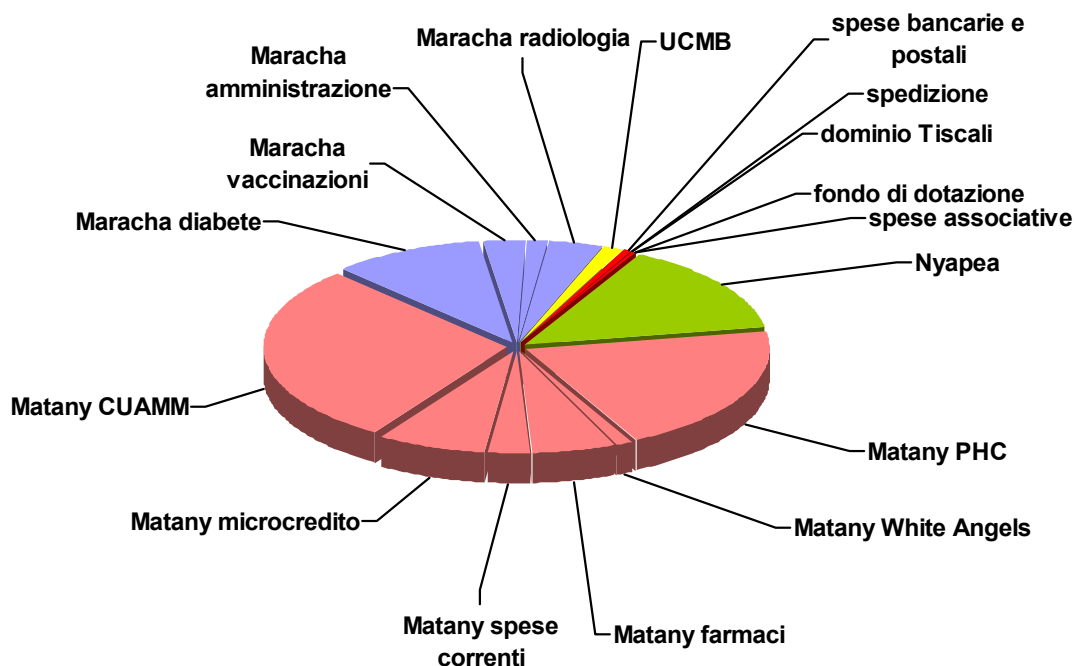


Fig. 5 – Uscite dell'Associazione Toyai Onlus nel 2004.

I fondi raccolti hanno consentito di avviare e di sostenere parzialmente il progetto di assistenza ai malati di diabete mellito della zona, di finanziare un ciclo completo di vaccinazioni anti-epatite B per il personale dell'ospedale, di acquistare un computer per l'amministrazione dell'ospedale e di contribuire alla spedizione di strumentazione radiologica dall'Italia a Maracha.

I progetti sono descritti più dettagliatamente nel capitolo 5 della presente relazione.

3.3 Contributi per l'ospedale di Nyapea

Già da alcuni anni Toyai ha accolto la richiesta di aiuto dell'ospedale di Nyapea, anch'esso nella regione ugandese del West Nile, presso il quale era divenuta urgente la costruzione di un inceneritore ospedaliero in grado di smaltire in modo sicuro ed ecologico i rifiuti prodotti; nel 2004 grazie all'aiuto della Provincia di Pavia il progetto preparato ha potuto realizzarsi.

Il progetto è descritto in dettaglio nel capitolo 6 della presente relazione.

3.4 Contributi per lo UCMB

Le disponibilità economiche del 2004 ci hanno consentito di intervenire anche a sostegno dello Uganda Catholic Medical Bureau (UCMB), l'ufficio di coordinamento delle strutture sanitarie cattoliche ugandesi, che abbiamo deciso di sostenere per l'efficienza e la serietà con cui svolge un ruolo forse meno eclatante di quello strettamente clinico ma centrale e assolutamente indispensabile nella sfida della salute nei Paesi a Risorse Limitate.

3.5 Spese associative e altre uscite

Un organismo che si propone finalità di servizio deve interrogarsi regolarmente sul suo modo di operare ed essere trasparente agli osservatori esterni. È quindi necessario applicare parametri di giudizio rigorosi che gli impongano di restare fedele nei fatti alle

linee ideali a cui si ispira; uno di tali parametri è l'entità delle spese associative, che devono essere le più basse possibili in modo da destinare maggiori contributi all'aiuto dei beneficiari. Nonostante il progressivo aumento delle dimensioni dell'Associazione e dell'entità delle entrate le spese di attività di Toyai si sono ridotte progressivamente, da 1610 Euro nel 2001 (quando costituivano il 4.9% delle uscite) a 633 Euro nel 2004 (0.9% delle uscite).

Il fondo di dotazione al 31.12.2004 ammontava a poco più di 17 Euro.

4. PROGETTI ALL'OSPEDALE DI MATANY

L'ospedale Saint Kizito di Matany è il beneficiario principale dell'attività della nostra Associazione, la struttura che più fa affidamento sul nostro lavoro e alla quale siamo quindi chiamati a rivolgere il nostro maggiore impegno.

4.1 Copertura dei costi correnti

La scelta di Matany deriva dal fatto che il "Saint Kizito" Hospital è il punto di riferimento sanitario principale del Karamoja, una delle regioni più povere dell'Africa, ed è inoltre un modello a cui si rifanno molti altri ospedali ugandesi ed esteri: in un panorama sanitario fatto di un settore pubblico ancora inefficiente (e talora corrotto) e di un settore privato for profit inaccessibile a larghe fasce della popolazione, l'ospedale di Matany testimonia come lo spirito di carità e di scelta per gli ultimi, coniugato al rigore della gestione e dell'organizzazione, costituisca l'unica soluzione possibile ai crescenti bisogni delle popolazioni più povere.

La scelta di intervenire nella copertura dei running costs deriva dall'analisi della situazione economica di Matany, simile a quella di tante altre realtà non profit africane.

Come si evince dall'Annual Report 2003/04 di Matany (disponibile all'indirizzo web www.matany.org/annual_report_2003_04.pdf) i costi di gestione dell'ospedale sono progressivamente aumentati: nel 1996 il bilancio era pari a 359.172.000 Scellini Ugandesi, mentre nell'anno finanziario 2003/04 le entrate ammontavano a poco meno di 1.874.000.000 UGX (quasi 822.000 Euro, Fig. 4) e le uscite a più di 1.656.000.000 UGX; ciò è in linea con molte altre realtà efficienti: generalmente si ritiene che l'aumento dell'efficienza di un servizio determini una riduzione dei costi, ma in realtà normalmente avviene l'inverso.

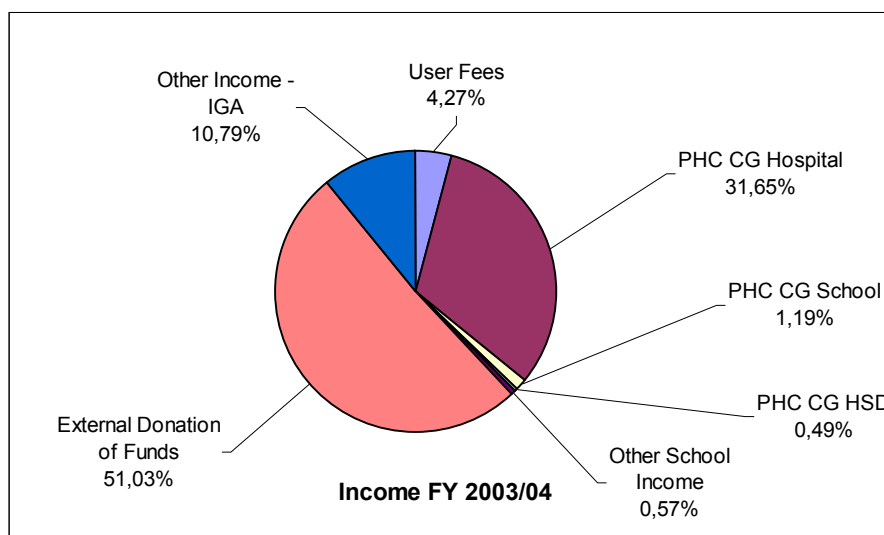


Fig. 4 – Entrate dell'ospedale di Matany nell'Anno Finanziario 2003/04.

Vista la crescente difficoltà a coprire i costi correnti, nel 1997 il Governo Ugandese ha iniziato a sostenere economicamente l'ospedale di Matany, primo ospedale del Paese a essere aiutato proprio perché considerato un modello di efficienza. Negli anni successivi questo aiuto è aumentato in modo significativo fino al 2003, ma dal 2004 in avanti i fondi pubblici elargiti a Matany si sono ridotti a causa delle crescenti difficoltà di bilancio del

Paese: attualmente gli aiuti governativi (delegated funds) costituiscono il 33% delle entrate dell'ospedale, mentre nel 2002/03 ne costituivano il 45%.

Nei Paesi a risorse limitate è possibile che l'utenza sostenga i costi di attività di una struttura sanitaria solo a condizione che le user fees, ovvero le tariffe pagate dall'utenza, siano sufficientemente alte; tuttavia è facile capire che l'accessibilità a un servizio è inversamente proporzionale alle user fees, ossia più esse sono alte meno la struttura risulta accessibile, e ciò vale ancor di più per le fasce più deboli della società e per le zone più povere dell'Africa, tra cui il Karamoja. L'impatto di un servizio sanitario sulla salute di una popolazione è massimo quando l'accessibilità è massima, ovvero quando le user fees sono minime, e l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda che le user fees di un servizio sanitario in un Paese a risorse limitate non coprano più del 20-25% dei costi. Ciò significa che i costi di gestione di tali strutture, peraltro crescenti, devono essere sostenuti dall'esterno.

Pur dovendo fronteggiare l'aumento dei costi di gestione registrato in questi anni, l'ospedale di Matany non solo non ha aumentato le user fees ma è addirittura riuscito a ridurle significativamente, e questa tendenza è continuata anche nel 2003/04 nonostante la riduzione dei contributi governativi, a testimonianza della crescente equità del finanziamento (fair financing) e della conseguente maggiore accessibilità ai servizi da parte della popolazione, compresi i più poveri: nel 1999 le user fees costituivano il 12% delle entrate, nel 2002/03 sono state il 6.54% e nel 2004 solo il 4.27%.

Ciò è stato possibile grazie all'aumento dei finanziamenti esterni ricevuti dall'ospedale, passati dal 17% del 2002/03 al 51% del 2003/04; le altre entrate dell'ospedale sono derivate da altre attività generanti reddito (10.79%) e dalle altre entrate della Scuola Infermieri Professionali (Nursing Training School, NTS, 0.57%).

Purtroppo molte organizzazioni internazionali non accettano di farsi carico delle spese correnti, e da ciò deriva la speciale vocazione di Toyai ad aiutare Matany primariamente in questo capitolo cruciale del bilancio.

E dalle stesse considerazioni deriva anche la prima proposta fatta da Toyai a chi si avvicina a questa realtà: l'adesione all'Associazione con l'impegno a versare una quota annuale che possa contribuire al sostegno continuativo dell'ospedale di Matany o l'elargizione di donazioni una tantum con il medesimo scopo.

Per tale motivo già nel 2004 l'Associazione Toyai Onlus ha deciso di partecipare alla copertura di una parte dei costi correnti inerenti l'attività clinica di degenza e ambulatoriale dell'ospedale di Matany e anche per il 2005 propone ai donatori di intervenire in questo fondamentale capitolo del bilancio dell'ospedale.

Il progetto è denominato "*Accessibilità e sostenibilità di una struttura sanitaria in un'area a risorse limitate: il problema dei costi correnti*"; il costo annuo di un letto è pari a 1170 Euro, quello di una unità di attività di degenza è pari a 17.7 Euro e quello di una unità di attività OPD è pari a 2.9 Euro. I dettagli del progetto possono essere scaricati all'indirizzo internet www.matany.org/progetti/IP_OPD_2004.pdf.

Il Gruppo d'Appoggio Ospedale di Matany Onlus condivide la medesima visione di Toyai e da oltre 30 anni contribuisce alla copertura delle spese correnti dell'ospedale di Matany.

4.2 Copertura degli stipendi dei medici del CUAMM

Negli ultimi anni i fondi che molti Paesi occidentali, tra cui anche l'Italia, hanno destinato alla cooperazione con i Paesi a Risorse Limitate sono nettamente diminuiti, e tale tendenza si è mantenuta indipendentemente dal colore dei governi.

All'inizio degli anni '90 il documento della World Bank "Investing in health" ha promosso la decentralizzazione dei servizi sanitari e il finanziamento dei progetti delle ONG da parte dei grandi donatori internazionali, tra cui gli Stati. Alla fine del decennio, tuttavia, è risultato

evidente che tale approccio ha condotto a una situazione di squilibrio degli interventi di sviluppo, con la ridondanza di progetti in alcune zone e la carenza in altre, con conseguente scarsa equità e stagnazione (quando non vera e propria regressione) dello sviluppo umano. Per ovviare a questi problemi si è affermata una nuova filosofia di intervento, definita "Sector Wide Approach" e caratterizzata dalla centralizzazione dei finanziamenti internazionali ai Paesi in Via di Sviluppo, affinché le istituzioni pubbliche di tali Paesi possano poi coordinare in modo più equo l'allocazione delle risorse alle agenzie implementatrici. Da un lato il Sector Wide Approach favorisce il sostegno governativo dell'ospedale di Matany (tramite l'erogazione dei delegated funds), ma dall'altro genera problemi nuovi, rendendo molto più difficile il finanziamento diretto dei progetti delle ONG. Attualmente pertanto il MAE Italiano non finanzia alcun progetto di sviluppo in Karamoja, come invece aveva fatto per molti anni.

Nel 2004 il CUAMM ha comunque mantenuto il suo sostegno all'ospedale di Matany inviando due medici, il Dott. Stefano Vicentini (in qualità di medical superintendent) e il Dott. Lorenzo Mecocci (preposto a funzioni clinico-assistenziali). Tale progetto è stato riconosciuto idoneo dal MAE (progetto per conformità), che ha pertanto acconsentito all'assegnazione delle aspettative e alla copertura delle spese previdenziali ma non alla copertura economica completa, di cui si sono fatti carico Toyai e il Gruppo d'appoggio di Milano, non essendo il CUAMM riuscito a identificare altri donatori istituzionali e previo parere favorevole dello Hospital Management Team dell'ospedale di Matany.

4.3 Cooperazione decentrata con i Comuni dell'Oltrepò pavese

Pur nel contesto di crisi della cooperazione tradizionale sopra esposto, sono nate alcune iniziative fortemente innovative, fra cui quella della "cooperazione decentrata", intesa come cooperazione tra comunità basata su una nuova definizione dell'identità locale e sul dinamismo delle forze sociali del Terzo Settore, protagoniste di quel rafforzamento del "privato sociale" che è l'espressione più genuina del principio di sussidiarietà.

Un primo esempio di cooperazione decentrata è l'intervento degli Enti Locali italiani nel finanziamento di progetti di sviluppo nel Terzo Mondo, in base al principio per il quale i Comuni possono "sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo e interventi di solidarietà internazionale ai sensi dell'Articolo 19, comma 1 bis, della Legge 19.03.93, n. 68".

L'Associazione Toyai Onlus ha pertanto proposto che i Comuni dell'Oltrepò Pavese si facciano carico di sostenere il trattamento economico dei medici espatriati che lavorino all'ospedale di Matany dal 2004 al 2006. Tale progetto è scaricabile all'indirizzo www.matany.org/progetti/comuni_oltrepò.htm.

4.4 Primary Health Care (attività sanitaria di base)

L'ospedale di Matany non realizza solo attività clinica ospedaliera in senso stretto, ma il Public Health Department (PHD) provvede anche alla attuazione di attività sanitarie di base (Primary Health Care, PHC) nella sua area di intervento, il Bokora Health Subdistrict. L'area di competenza ospita una popolazione di circa 100.000 persone, è suddivisa in 6 sub-counties e sul suo territorio vi sono 8 health centers, ovvero strutture sanitarie periferiche in grado di fornire prestazioni più semplici di quelle ospedaliere, coordinate dall'ospedale di Matany.

Il PHD svolge numerose attività. La supervisione delle suddette unità sanitarie periferiche ha lo scopo di assicurare la corretta gestione dei pazienti, la prescrizione razionale dei farmaci, il mantenimento della catena del freddo per le vaccinazioni, etc. Due attività ritenute fondamentali per un servizio di PHC nei Paesi a risorse limitate sono poi il Family Planning (FP) e la Mother and Child Health (MCH), di cui fa parte la cosiddetta Ante-Natal

Clinic (ANC): le figure chiave di tale attività sono le Traditional Birth Attendants (TBAs), ossia quelle donne che, per tradizione e competenza acquisita con l'esperienza, seguono le gestanti e le assistono durante il parto al villaggio e che sono in stretto contatto con l'ospedale. Il capitolo più noto dell'attività di PHC è quello delle vaccinazioni, che vengono eseguite sia in postazioni fisse sia nei villaggi raggiunti di volta in volta dalle squadre di vaccinatori. Gli operatori di villaggio (Field Health Workers, FHWs) del PHD sono inoltre incaricati di ricercare i casi di possibile tubercolosi e di inviarli in ospedale nonché di assicurarsi che i malati dimessi continuino ad assumere la terapia anche quando di nuovo a domicilio. Il PHD promuove inoltre la salute degli occhi, partecipa ai progetti verticali delle Agenzie internazionali (ad es. l'eradicazione del verme di Guinea promossa dall'OMS), svolge una funzione di sorveglianza epidemiologica e realizza attività di educazione sanitaria a livello individuale, delle famiglie, delle comunità e delle unità sanitarie periferiche.

I costi di tali attività non sono irrilevanti e, per i motivi esposti precedentemente in dettaglio, sono difficilmente coperti dai grandi finanziatori internazionali né possono essere caricati sull'utenza. Pertanto Toyai ha deciso, in accordo con lo Hospital Management Team dell'ospedale, di sostenere il PHD provvedendo a parte della copertura finanziaria dei suoi costi e intende proporre ai donatori il finanziamento di tale progetto anche per il 2005.

Il progetto è denominato *“La promozione della salute in Africa: attività sanitarie sul territorio (Primary Health Care) in Karamoja, Uganda”* e il suo costo complessivo è pari a 50691 Euro. Il testo completo del progetto può essere scaricato dal sito dell'ospedale all'indirizzo internet www.matany.org/progetti/phc_2004.pdf.

4.5 Copertura della spesa farmaceutica

La disponibilità di farmaci rappresenta è imprescindibile per la promozione della salute dei Paesi in Via di Sviluppo e l'OMS ha stilato un elenco di farmaci considerati indispensabili per l'attività di una struttura sanitaria in questo contesto, e il programma dei farmaci essenziali rappresenta il modello di impiego dei farmaci a Matany.

L'elevata accessibilità della popolazione all'ospedale implica tuttavia un costante aumento delle persone assistite e del numero delle prestazioni fornite dall'ospedale, e pertanto la quantità di farmaci necessaria. La spesa farmaceutica è parzialmente coperta da finanziamenti istituzionali, nazionali e internazionali, ma una percentuale importante è rimasta a totale carico dell'ospedale.

Nell'Africa rurale la maggior parte dei farmaci necessari è ancora costituita da antimalarici e antibiotici, anche se l'aumentata accessibilità dell'ospedale di Matany rende necessari anche farmaci di altro tipo, come gli antiepilettici o i farmaci cardio-vascolari.

Nel 2004 Toyai è già intervenuta in questo capitolo del bilancio dell'ospedale di Matany e, nel contesto di una sanità povera di mezzi ma razionale ed efficiente, anche per il 2005 intende proporre ai donatori di farsi carico di quella parte della spesa farmaceutica che non è coperta dai finanziatori istituzionali e che resta pertanto a totale carico dell'ospedale stesso.

Il progetto è denominato *“Il ruolo dei farmaci nell'Africa rurale: impiego razionale e sostenibilità”* e il suo costo complessivo è pari a circa 13778 Euro.

Il testo completo del progetto può essere scaricato dal sito dell'ospedale all'indirizzo internet www.matany.org/progetti/farmaci_2004.pdf.

4.6 Primary Dentistry Clinic (attività odontoiatrica)

L'attività odontoiatrica dell'ospedale di Matany è svolta dalla Primary Dentistry Clinic (PDC), che fa parte del suo servizio ambulatoriale (OPD).

Lo UCMB ha elaborato alcuni indicatori di attività che considerano le prestazioni fornite dalle strutture sanitarie e l'analisi dei dati conferma l'elevata e comunque crescente accessibilità dei servizi OPD dell'ospedale di Matany. Un ospedale si definisce equo quando le persone che davvero ne hanno bisogno (tra cui i cosiddetti gruppi vulnerabili, quali bambini e donne gravide) possono accedervi: l'analisi suddetta dimostra che l'OPD dell'ospedale di Matany è tale nel senso che i costi di accesso sono affrontabili dall'utenza, anche per quel che riguarda le cure odontoiatriche.

Tuttavia se si intende mantenere le condizioni di equità sopra descritte occorre assicurare la sostenibilità della PDC mediante interventi esterni. La situazione è resa peraltro più difficile per la difficoltà a reperire personale sanitario qualificato: i professionisti, così come capita anche in molti altri campi, sono pochi e molto richiesti, quindi preferiscono lavorare nella capitale o in qualche grande città dove i guadagni sono maggiori e la qualità di vita migliore, piuttosto che in un ambiente disagiato quale è il Karamoja.

Pertanto Toyai e l'ospedale di Matany hanno elaborato un progetto di sostegno dell'attività odontoiatrica dell'OPD al fine di garantire la copertura finanziaria delle attività.

Il progetto è denominato *“La Primary Dentistry Clinic dell'ospedale di Matany (Uganda): attività odontoiatrica nell'Africa rurale”* e il suo costo complessivo è pari a 2953 Euro. Tale progetto può essere scaricato all'indirizzo web www.matany.org/progetti/PDC_2005.pdf.

4.7 Aggiornamento tecnologico del Surgical Theatre (chirurgia)

La chirurgia ricopre un ruolo essenziale in un ospedale rurale africano per le molteplici indicazioni, dall'ambito ostetrico a quello ortopedico-traumatologico e della chirurgia addominale.

Alcune circostanze peculiari rendono il servizio chirurgico dell'ospedale di Matany ancora più fondamentale: innanzitutto il “Saint Kizito” Hospital rappresenta la principale struttura sanitaria della regione e la struttura a cui afferiscono anche molte persone provenienti dalle zone limitrofe, per la già citata efficienza e qualità, e inoltre l'ospedale deve provvedere anche al servizio aggiuntivo della chirurgia di guerra, poiché la regione è vessata dal banditismo che si traduce in continui agguati e razzie.

L'ospedale di Matany dispone di due sale operatorie, di cui una viene impiegata per gli interventi nei quali l'asepsi deve essere mantenuta nel modo più rigoroso e l'altra per gli interventi “sporchi”, nei quali le condizioni di sterilità sono per definizione impossibili (ad esempio le ferite da arma da fuoco). Il Surgical Theatre svolge l'attività di produzione delle preparazioni per infusione endovenosa e di sterilizzazione del materiale.

Il servizio chirurgico dell'ospedale di Matany funziona 24 ore su 24 per le emergenze (si tratta di un'attività scontata in Occidente, ma in Africa costituisce l'eccezione, piuttosto che la regola). L'attività chirurgica è molto costosa ed è per tale motivo che Toyai e l'ospedale di Matany hanno elaborato un progetto di adeguamento tecnologico e ammodernamento del Surgical Theatre, presentato alla Provincia di Pavia.

Il titolo del progetto è *“Implementazione e sostenibilità dell'attività chirurgica all'ospedale di Matany (Uganda)”* e il suo costo è pari a 10000 Euro.

È possibile scaricare il progetto all'indirizzo www.matany.org/progetti/chirurgia.pdf.

4.8 White Angels Football Club

Il calcio è senza dubbio lo sport più seguito e amato del mondo, che non conosce confini geografici, politici ed economici. I White Angels Football Club sono la squadra di calcio di Matany, composta soprattutto da giovani del posto tra cui molti dipendenti del Saint Kizito Hospital.

Fin dal 2002 la nostra Associazione ha incontrato gli White Angels e ha deciso di aiutarli. Nel 2004 Toyai ha formalizzato il suo sostegno all'iniziativa e ha elaborato un progetto di

finanziamento a medio termine per l'acquisto di materiale sportivo che consenta alla squadra di partecipare alle competizioni calcistiche del Karamoja. L'intento del progetto non è solo quello di raccogliere fondi ma anche di rendere le società sportive italiane consapevoli del valore dell'esperienza degli White Angels, al di là dell'aspetto prettamente sportivo, e sottolineare l'importanza di questa squadra africana come mezzo di aggregazione e di integrazione sociale.

Il progetto proposto ai donatori ha come titolo "*Dall'Oltrepò all'Uganda: il calcio, una passione senza confini*", la durata è di 3 anni e il suo costo è pari a 3000 Euro. Il testo completo può essere scaricato all'indirizzo web www.matany.org/progetti/WAFC.pdf.

4.9 Microcredito

Negli ultimi mesi del 2004 l'Associazione Toyai Onlus, l'ospedale e la parrocchia di Matany stanno valutando la possibilità di avviare un'attività di microcredito in Karamoja, sia per il desiderio di realizzare attività di utilità sociale e non solo strettamente sanitarie sia per seguire i suggerimenti delle Nazioni Unite che hanno dichiarato il 2005 Anno Internazionale del Microcredito.

La nostra Associazione intende mettere a disposizione della missione Comboniana una somma annua con lo scopo di sostenere e incrementare l'intraprendenza della popolazione, sia come singoli sia come gruppi (villaggi o clan), attraverso l'erogazione di prestiti agevolati per la realizzazione di piccole iniziative imprenditoriali.

Prendendo esempio da ciò che avviene in altri Paesi dove questo tipo di intervento è già stato attuato, è ipotizzabile che nella zona di Matany ci siano singoli o famiglie o villaggi che desiderano potenziare l'agricoltura, sperimentare nuove coltivazioni (alberi da frutto, etc.) o avviare piccole attività artigianali e commerciali. Tuttavia tali desideri rimangono generalmente frustrati dalla mancanza di fondi e dalla difficoltà di accesso al credito, che è un grosso problema comune a tutto il Terzo Mondo: le banche tradizionali concedono prestiti solo a coloro che possono esibire adeguate garanzie, impossibili per i più poveri; le iniziative di microcredito partono proprio dall'idea che il credito venga accordato anche ai più poveri senza la necessità di presentare tali garanzie.

Per tale iniziativa Toyai ha deciso di stanziare inizialmente una somma iniziale pari a 5.000 Euro, che potrà essere suddivisa in 20 microcrediti di 250 Euro ciascuno (circa 500.000 Scellini Ugandesi) o eventualmente destinata al finanziamento di iniziative maggiori.

I beneficiari devono presentare un piccolo progetto e impegnarsi a rispettare alcuni altri vincoli, quali mandare i figli a scuola fino a un'età stabilita e utilizzare regolarmente le strutture sanitarie della zona, in modo che il progetto possa avere una ricaduta la più ampia possibile anche in ambiti non strettamente economici.

L'idea del prestito e l'impegno di restituzione non hanno lo scopo di recuperare i soldi quanto piuttosto di responsabilizzare i beneficiari e favorire ulteriori investimenti in questo campo: abbiamo immaginato più un servizio di prestito d'onore, a metà strada tra il credito in senso classico e l'elargizione gratuita. Vi sono diverse forme di credito realizzabili, dal prestito a tasso zero da restituire integralmente ad esempio in 3 anni al prestito di cui solo una parte (50-70%) da restituire in 3 anni e l'altra (30-50%) a fondo perduto. I fondi restituiti rimarrebbero alla Missione e potrebbero essere reinvestite in microcrediti o impegnate per altre necessità.

Come precisato precedentemente, tuttavia, il progetto di microcredito è ancora in fase di elaborazione e al momento non è stato ancora ufficialmente formalizzato ma, non appena sarà operativo, sarà nostra cura segnalarlo a tutti i soci e gli amici con il relativo indirizzo web, affinché eventuali donatori possano prenderne visione ed eventualmente sostenerlo.

5. PROGETTI ALL'OSPEDALE DI MARACHA

La prima realtà ugandese che la nostra Associazione è stata in grado di aiutare dopo Matany è il Saint Joseph Hospital di Maracha. Ulteriori informazioni sul West Nile e sulle attività dell'ospedale sono disponibili nella relazione di attività 2003 di Toyai (www.matany.org/relazione_toyai_2003.pdf).

Nel 2003 il contributo di Toyai a Maracha e Naggalama ammontava a 12907 Euro (alcune uscite erano comuni per entrambi gli ospedali), mentre nel 2004 l'aiuto diretto a Maracha è stato di 12485 Euro.

5.1 Progetto diabete mellito

Negli ultimi anni l'Africa ha registrato un progressivo aumento di incidenza delle malattie croniche non trasmissibili, ovvero di quelle condizioni morbose, come l'ipertensione, l'infarto e il diabete mellito, che si consideravano quasi esclusive delle società ricche e che nei Paesi a Risorse Limitate erano ritenute rare e quindi poco rilevanti sul piano epidemiologico e sociale. In alcune zone dell'Uganda, invece, la frequenza del diabete è aumentata di 7 volte in 7 anni; nel Paese si stima che siano noti 400-500000 casi e che un numero simile ne sia affetto senza che sia stata posta una diagnosi, per un totale di circa un milione di malati. Ciò pone problemi nuovi alle strutture sanitarie africane, in parte per la scarsa esperienza in un campo che fino a pochi anni fa era quasi sconosciuto in Africa, in parte perché i costi correnti di tali attività sono elevati e, per tutti i motivi già esposti più volte, assai difficili da coprire.

L'esperienza dei paesi occidentali dimostra che vivere bene con il diabete è possibile, ma che la condizione essenziale perché ciò avvenga è che chi ne è affetto non lo viva come una condanna, ma come una condizione con cui convivere serenamente grazie a un supporto adeguato e all'assistenza di persone specializzate; ciò si realizza attraverso servizi dedicati.

In quest'ottica l'ospedale di Maracha ha quindi deciso di creare una Diabetes Clinic per seguire adeguatamente i sempre più numerosi pazienti diabetici che afferiscono all'ospedale. Quindi Toyai e la Direzione dell'ospedale hanno elaborato un progetto denominato "*Le malattie croniche nei Paesi in Via di Sviluppo: curare il diabete nell'Africa rurale*", con lo scopo di coprire le spese correnti per la diagnosi e la terapia del diabete a Maracha nel triennio 2004-2006.

Una parte dei fondi è stata raccolta nel 2004 e Toyai propone ai donatori di farsi carico della copertura economica di parte di tali spese anche per il 2005.

Il costo complessivo del progetto è di 13990 Euro e il testo è scaricabile all'indirizzo internet www.matany.org/progetti/diabete_maracha.pdf.

5.2 Vaccinazione anti-epatite B del personale dell'ospedale

L'epatite B è una malattia ancora molto frequente e in Africa è la causa principale di cirrosi epatica e di tumori del fegato. È causata da un virus ed è una malattia molto contagiosa, potendosi trasmettere con grande facilità; le vie di trasmissione sono molteplici: il virus può passare da un partner all'altro durante i rapporti sessuali, dalla madre al bambino al momento del parto, attraverso una trasfusione di sangue infetto (oggi assai difficile per i controlli assai rigorosi degli emoderivati), oppure da una persona infetta a un sano mediante punture accidentali con aghi o altri strumenti contaminati (trasmissione per via parenterale). Gli operatori sanitari sono una categoria a rischio particolarmente alto di infezione, specie in una regione ad alta prevalenza come il continente africano.

La terapia dell'epatite B è lunga e costosa, ma la prevenzione è oggi facilmente realizzabile con la vaccinazione. Per tale motivo l'ospedale di Maracha ha richiesto a Toyai un finanziamento per l'acquisto del vaccino anti-epatite B per lo staff; il costo della quantità necessaria per effettuare un ciclo completo di vaccinazione del personale dell'ospedale è pari a 2000 Euro.

5.3 Amministrazione

L'ospedale di Maracha opera in accordo con le linee-guida del Ministero della Sanità ugandese e in cooperazione con le autorità sanitarie locali; dal 1999, ha ricevuto dal Governo la responsabilità del Sub-District sanitario della Contea di Maracha; ciò implica la supervisione di otto health units governative, la responsabilità della pianificazione dei progetti e dell'implementazione e del monitoraggio delle attività sanitarie.

È facile intuire che il carico amministrativo e organizzativo dell'ospedale è notevole e, vista l'efficienza dimostrata in questi anni, destinato a crescere in futuro. Dietro richiesta dell'ospedale l'Associazione Toyai Onlus ha voluto elargire un finanziamento di 1000 per l'acquisto di un computer da impiegare nell'amministrazione, necessario per far fronte al carico crescente di lavoro.

5.4 Spedizione strumentazione radiologica

Negli ultimi anni la gestione degli ospedali rurali africani si è fatta più difficoltosa, sia per il crescere dei costi correnti sia per la necessità di un adeguamento tecnologico che è imprescindibile se si ha l'ambizione di fornire alla popolazione servita prestazioni di livello qualitativo elevato.

Nel 2003 Toyai aveva provveduto all'acquisto, alla spedizione e all'installazione di un ecografo all'ospedale di Maracha nonché al training del personale preposto al suo uso.

Già dalla fine del 2003 l'ospedale è rimasto privo di strumentazione radiologica tradizionale ma, grazie alla rete di amicizie di Maracha in Africa e in Europa, l'apparecchio X-ray adeguato si è reso disponibile presso gli ospedali di Merano e Bolzano, che lo hanno donato all'associazione Medici dell'Alto Adige per il Terzo Mondo Onlus di Bolzano. Toyai si è fatta carico dell'organizzazione del trasporto unitamente all'organizzazione austriaca BBM-MIVA e ha contribuito ai costi della spedizione insieme agli stessi Medici dell'Alto Adige per il Terzo Mondo Onlus e al Gruppo Missionario di Naturno (BZ).

6. PROGETTI ALL'OSPEDALE DI NYAPEA

Una delle esperienze più belle delle iniziative di cooperazione è il percepire la stima e la gratitudine degli africani e degli stranieri espatriati che lavorano sul campo per lunghi periodi; ma accanto alla riconoscenza essi esprimono anche grandi aspettative, che costituiscono l'altra faccia della medaglia, ossia l'esperienza dei propri limiti di fronte all'immensità dei bisogni. Confidando nella Provvidenza, tuttavia, in questi anni abbiamo cercato di non fare conti "umani", ma piuttosto di dire di sì a chi tendeva la mano con la speranza di ricevere.

Nell'estate del 2002 l'ospedale di Nyapea ha chiesto l'intervento della nostra Associazione per far fronte alle necessità di ammodernamento strutturale che si erano prodotte, e con grande gioia siamo alla fine riusciti a soddisfare questa richiesta. Ulteriori informazioni sull'ospedale di Nyapea sono disponibili nella relazione di attività 2003 di Toyai (www.matany.org/relazione_toyai_2003.pdf).

6.1 Costruzione di un inceneritore ospedaliero

In questi anni la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici dell'ospedale di Nyapea e il loro adeguamento tecnologico (sia sul fronte strettamente sanitario che su quello della protezione ambientale e della prevenzione dei rischi biologici) hanno costituito un problema crescente. Alcuni interventi sono diventati improcrastinabili e in particolare l'ospedale non disponeva di un inceneritore che potesse corrispondere alle esigenze di uno smaltimento corretto dei vari materiali (soprattutto biologici).

Per tale motivo l'Associazione Toyai Onlus e il CUAMM – Uganda hanno elaborato un progetto di costruzione di un inceneritore presso l'ospedale di Nyapea, nella convinzione che sia necessario sostenere le strutture sanitarie rurali nei Paesi a risorse limitate e allo stesso tempo tutelare e valorizzare l'ecologia e l'ambiente. È stato scelto il modello di inceneritore della De Monfort University di Leicester (UK), un esempio di tecnologia appropriata ai Paesi a Risorse Limitate con costi di installazione, manutenzione e utilizzazione molto contenuti.

Il progetto è denominato "*Nyapea Initiative. Installazione di un inceneritore nell'ospedale di Nyapea in Uganda*" e per la cui realizzazione Toyai ha ricevuto un finanziamento del Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Pavia. Il testo può essere scaricato all'indirizzo www.matany.org/progetti/inceneritore_nyapea.pdf.

7. EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO

Crediamo fortemente che Toyai non possa e non debba essere solo un'agenzia per la raccolta di fondi, ma che debba innanzitutto promuovere uno stile di cooperazione basato sulla carità e che uno degli strumenti sia la diffusione della conoscenza della realtà dei Paesi più poveri mediante l'educazione allo sviluppo.

7.1 Ciclo di conferenze “Africa: appunti di viaggio e di servizio”

Ogni anno in autunno la nostra Associazione organizza un ciclo di conferenze a scopo divulgativo. Nel 2001 il ciclo “L’Africa dal dramma alla speranza” si è tenuto a Pavia presso l’Almo Collegio Borromeo, nel 2002 ha avuto come titolo “Povertà e mercato nell’Africa di oggi” e si è tenuto ancora a Pavia presso la sala di Santa Maria Gualtieri, nel 2003 il ciclo “Africa: appunti di viaggio e di servizio” si è svolto a Voghera presso il Salone del Millenario. Nel 2004 si è deciso di riproporre il ciclo “Africa: appunti di viaggio e di servizio” a Broni presso l’Oratorio “De Tommasi” a beneficio di tutti coloro che non avevano potuto partecipare alla serie di appuntamenti di Voghera l’anno precedente. La prima serata ha avuto per titolo: “Sviluppo umano e cooperazione con i Paesi a risorse limitate” (relatore: Andrea Rovati), la seconda riguardava “Matany: la vita quotidiana in un ospedale rurale ugandese” e il relatore è stato Marco Battaini e la terza serata, dal titolo “Missione: dall’annuncio di Cristo la promozione dell’uomo” è stata tenuta da Don Maurizio Ceriani e Don Gino Bava.

7.2 Sito internet

Ormai da anni il sito internet di Toyai e dell’ospedale di Matany è uno strumento che consente l’informazione e la conoscenza delle notizie della vita dell’Associazione e dei progetti di volta in volta elaborati e promossi. La presente relazione di attività vuole essere anche un’occasione per ringraziare in particolare il webmaster Max Gobbi e Cristina Mariotti e Pierangelo Masarati, che hanno curato la newsletter elettronica Toyai Observer. Ribadiamo infine che chiunque fosse interessato a rientrare nella mailing list di Toyai o intendesse segnalare altre persone interessate non deve far altro che segnalare i relativi indirizzi di posta elettronica.

8. ANNUNCIO CRISTIANO

Fin dall'inizio Toyai afferma di sostenere Matany, Maracha, Nyapea, Naggalama e lo UCMB e di promuovere la cooperazione "nello spirito cristiano", ovvero di fare tutto ciò in nome di Gesù, ossia con il Vangelo quale suo riferimento culturale, con Cristo buon samaritano quale suo modello operativo.

La concezione dell'uomo secondo la mentalità odierna è quella dell'uomo che prescinde da Dio, ossia un'antropologia distaccata dalla fede. Eppure è il Cristianesimo ad aver formulato il concetto di persona, che si può dire di Dio e dell'uomo: la Gaudium et Spes afferma "Cristo, che è il nuovo Adamo, proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo a se stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione", cioè se guardo l'uomo vedo Dio perché "la Gloria di Dio è l'uomo vivente" (Sant'Ireneo).

Nel più profondo rispetto e nella irrinunciabile libertà della risposta di ognuno Toyai propone a tutti coloro che incontra lo stile cristiano della carità, della preghiera e dell'incontro con il Signore.

8.1 Celebrazione dell'Eucaristia e i ritiri spirituali

Anche durante il 2004 ogni mese è stata celebrata la S. Messa per Matany, generalmente a Casei Gerola; all'inizio dell'autunno, inoltre, è stato proposto un momento più lungo di riflessione in occasione del ritiro di Valmadonna (AL), anche questa nel monastero di clausura delle Suore Carmelitane, a cui intendiamo rivolgere il nostro ringraziamento per l'ospitalità che ci hanno costantemente dimostrato.

8.2 Prayernet

La nostra vita è piena di impegni ma noi crediamo nella presenza di Dio nella storia e nella possibilità di incontrarlo: dalla Quaresima 2003 Toyai propone ai soci e agli amici un appuntamento di preghiera a cui ciascuno può partecipare nel momento che ritiene più opportuno e ovunque si trova. Prayernet è una e-mail che reca una riflessione, una preghiera quotidiana e una preghiera per le ore 15 del venerdì, l'ora della morte di Gesù in croce: per i cristiani la preghiera non è un conforto psicologico ma è l'accogliere Dio nella propria vita e consentire alla sua Grazia di agire.

9. COLLABORAZIONE CON ALTRI ORGANISMI

Come afferma Andrew Green della Nuffield Institute for Health della Leeds University, le risorse sono costantemente inferiori ai bisogni: quindi è facile intuire che le iniziative isolate nel campo della cooperazione possano fare ben poco e l'esperienza insegna che l'esito di tale impostazione del lavoro è negativo. Solo lo sforzo comune di tutti gli attori coinvolti consente di ottenere risultati consistenti.

9.1 Gruppo d'Appoggio Ospedale di Matany Onlus

Il Gruppo d'Appoggio Ospedale di Matany Onlus è il "fratello maggiore" di Toyai, un modello a cui riferirsi e da prendere come riferimento.

Nato oltre 30 anni fa per iniziativa di alcuni medici milanesi che avevano lavorato a Matany, il Gruppo è diretto dal presidente, Ing. Tino Spegiorin, mentre il responsabile dei progetti è il Dott. Guido Stella.

Il sito internet del Gruppo è all'indirizzo matany.altervista.org.

Tra Toyai e il Gruppo di Milano è nata una sincera amicizia che, in questi anni, ha reso possibile anche una proficua collaborazione: sentendo una profonda comunione nel desiderio di aiutare l'ospedale di Matany, ci confrontiamo spesso sulle strategie più appropriate di questo aiuto e abbiamo gestito insieme i rapporti con altre realtà di cooperazione.

La prima collaborazione ufficiale è stata il progetto CUAMM/Toyai/Gruppo di Milano per la copertura degli stipendi del personale medico espatriato del CUAMM nel 2003. Anche nel 2004 la nostra Associazione e il Gruppo di Appoggio Ospedale di Matany Onlus hanno contribuito insieme alla realizzazione del progetto di assistenza tecnica del CUAMM di Padova presso l'ospedale di Matany, che ha ricevuto la conformità dal Ministero per gli Affari Esteri (MAE) italiano.

9.2 CUAMM – Medici con l'Africa

Il Collegio Universitario Aspiranti e Medici Missionari (CUAMM) è una Organizzazione Non Governativa di Padova che dal 1950 opera nei Paesi in Via di Sviluppo, principalmente in Africa; il suo impegno a Matany dura da 30 anni, rappresentando il partner dello sviluppo che ha sostenuto l'ospedale in modo più continuativo nella sua storia, e consiste nell'invio di personale medico e di supporto logistico. Il sito web è www.cuamm.org, il Direttore è Mons. Luigi Mazzucato e il vice-Direttore Don Dante Carraro.

Come già detto, nel 2004 Toyai e il Gruppo di Milano hanno coperto i costi degli stipendi dei due medici del CUAMM che hanno lavorato a Matany.

9.3 Medici dell'Alto Adige per il Terzo Mondo Onlus e MIVA

Come già accennato, Toyai ha contribuito alla spedizione di strumentazione radiologica all'ospedale di Maracha collaborando con l'associazione Medici dell'Alto Adige per il Terzo Mondo Onlus di Bolzano e con la BBM, il servizio tecnico dell'organizzazione austriaca MIVA. Anche in questo ambito la percezione di una stessa sensibilità e un sentire comune con il presidente dei Medici altoatesini Dott. Toni Pizzocco e con l'Ing. Norbert Demmelbauer della MIVA hanno consentito di realizzare una piccola ma significativa iniziativa.

9.4 Uganda Catholic Medical Bureau

Le strutture sanitarie cattoliche ugandesi sono coordinate dallo Uganda Catholic Medical Bureau (UCMB), un ufficio della Conferenza Episcopale Ugandese diretto dal missionario Comboniano Dott. Daniele Giusti, al quale non abbiamo avuto scrupolo di rivolgerci

ripetutamente in questi anni, specie nelle situazioni più difficili e nelle quali ci occorreva un consiglio competente. Approfittiamo di questa relazione per ringraziare Daniele per l'amicizia e la disponibilità che ci ha sempre dimostrato.

9.5 Ufficio Missionario della Diocesi di Tortona

Nel 2004 la nostra Associazione ha avviato una collaborazione con l'Ufficio Missionario della Diocesi di Tortona, fornendo l'assistenza tecnico-amministrativa per un progetto di implementazione dell'attività odontoiatrica presso la missione della Suore Francescane dell'Immacolata di Talisay, nelle Filippine.

Felici per aver potuto contribuire, seppur con un impegno minimo, all'aiuto di un'area del globo finora al di fuori della nostra portata, siamo convinti che tale iniziativa sia solo la prima di una proficua e più estesa collaborazione.

10. INDIRIZZI WEB

I documenti che possono essere scaricati dal sito sono:

TOYAI

Relazione di attività Toyai 2002	www.matany.org/relazione_toyai_2002.pdf
Relazione di attività Toyai 2003	www.matany.org/relazione_toyai_2003.pdf
Relazione di attività Toyai 2004	www.matany.org/relazione_toyai_2004.pdf
Rendiconto finanziario 2001	www.matany.org/rendiconto_toyai_2001.htm
Rendiconto finanziario 2002	www.matany.org/rendiconto_toyai_2002.htm
Rendiconto finanziario 2003	www.matany.org/rendiconto_toyai_2003.pdf
Rendiconto finanziario 2004	www.matany.org/rendiconto_toyai_2004.pdf
Impegni per il 2004	www.matany.org/impegni_toyai_2004.pdf
Impegni per il 2005	www.matany.org/impegni_toyai_2005.pdf

MATANY

Annual Report 1999/2001	www.matany.org/annual_report_99_01.doc
Annual Report 2001/2002	www.matany.org/annual_report_2001_02.htm
Annual Report 2002/2003	www.matany.org/annual_report_2002_03.pdf
Annual Report 2003/2004	www.matany.org/annual_report_2003_04.pdf
Copertura dei costi correnti	www.matany.org/progetti/IP_OPD_2004.pdf
Coop. Decentrata Comuni	www.matany.org/progetti/comuni_oltrepò.htm
Primary Health Care	www.matany.org/progetti/phc_2004.pdf
Copertura spesa farmaceutica	www.matany.org/progetti/farmaci_2004.pdf
Primary Dentistry Clinic	www.matany.org/progetti/PDC_2005.pdf
Surgical Theatre (chirurgia)	www.matany.org/progetti/chirurgia.pdf
Matany Nurses Training School	www.matany.org/progetti/progettoscuola.htm www.matany.org/progetti/progscuola.htm
Borsa medical officer	www.matany.org/progetti/borsa_di_studio_MO.pdf
Borsa tecnico radiologo	www.matany.org/progetti/tecnico_radiologia.pdf
Medico volontario 2004	www.matany.org/progetti/medico_2004_toyai_milano.pdf
Impianto raccolta acqua	www.matany.org/progetti/raccolta_acqua.htm
Sonda ecografo	www.matany.org/progetti/sonda_ecografo.htm
Formazione personale lab	www.matany.org/progetti/personale_laboratorio.pdf
Formazione lab technologist	www.matany.org/progetti/lab_technologist.pdf
Formazione lab technician	www.matany.org/progetti/lab_technician.pdf
Formazione lab assistant	www.matany.org/progetti/lab_assistant.pdf
White Angels	web www.matany.org/progetti/WAFC.pdf

NYAPEA

Inceneritore ospedaliero	www.matany.org/progetti/inceneritore_nyapea.htm
--------------------------	--

MARACHA

Progetto diabete mellito	www.matany.org/progetti/diabete_maracha.pdf
--------------------------	--

11. COORDINATE BANCARIE E POSTALI

CONTO CORRENTE BANCARIO

n. 2538 (000000002538), presso la Banca Cassa di Risparmio di Tortona, filiale di Pontecurone – ABI 06325, CAB 48480, CIN A

CONTO CORRENTE POSTALE

n. 24466401, intestato ad “Associazione Toyai Onlus”

C.F. dell’Associazione: 93007570182

Con atto n. 16135 del 24.6.2002 l’Associazione Toyai ONLUS è iscritta nella Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato ai sensi della l.r. 22/93.